



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO
FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01250022312431 del 15/04/2026

Risposta Prot. n. 1060012 del 04/12/2025
prot. n. 0300867 del 03/04/2026

Protocollo n. 11524 del 16/04/2026

ANAS GRUPPO FS ITALIANE
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

e, p.c. COMMISSARIO STRAORDINARIO
ex D.P.C.M. del 22 dicembre 2023
presidente@certmail.regione.sicilia.it

““““ Al Comune di Chiaramonte Gulfi (RG)
protocollo@pec.co mune.chiaramonte gulfi.rg.it

Al Comune di Ragusa (RG)
protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

“ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale
dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore del ANAS GRUPPO FS ITALIANE – Lotto 1 – Perizia di variante II *****

- **Lavori: Itinerario Ragusa Catania** - Collegamento viario compreso tra lo svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte" con la S.S. 115 e lo svincolo della S.S. 194 "Ragusana". **LOTTO 1:** Dallo svincolo n. 1 sulla S.S. 115 (compreso allo svincolo n. 3 sulla S.P. 5 (escluso).
- **Perizia di Variante II.**
- **Richiedente:** ANAS GRUPPO FS ITALIANE, P.IVA 02133681003, Viale A. De Gasperi, 247 - 90146 Palermo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime*”

delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026, sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTE le note prot. n. 1060012 del 04/12/2025 e prot. n. 0300867 del **03/04/2026** di ANAS GRUPPO FS ITALIANE, assunte rispettivamente al protocollo AdB ai n.ri 32975 del 05/12/2025 e 10349 del 07/04/2026, nonché quella trasmessa per le vie brevi allo scrivente, con cui si chiede l’autorizzazione alla realizzazione dei lavori di variante di cui in oggetto e nel contempo si trasmettono i pertinenti elaborati;

ESAMINATA la documentazione progettuale allegata alla citata richiesta, da cui si rileva che la variante in oggetto riguarda esclusivamente:

1. **l’adeguamento dell’attraversamento provvisorio AT01 mediante introduzione di un ponte Bailey, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni idrauliche (TR = 200 anni),** prescrizione n. 2 dell’AIU AdB del 14/04/2025, e il mantenimento della sezione di deflusso;
2. l’aggiornamento degli interventi di stabilizzazione del versante in destra (VE02), conseguente agli esiti delle prove in sito, **con revisione delle caratteristiche delle barriere paramassi senza alterazione della funzionalità complessiva dell’opera;**
3. gli elaborati tipologici delle inalveazioni e i dettagli costruttivi di vari tombini/attraversamenti, specificando che la documentazione ha carattere integrativo e di maggior dettaglio, e **non modifica condizioni di deflusso, sezioni idrauliche, bacini o verifiche già oggetto di parere.**

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi);

VISTI i provvedimenti di AIU prot. n. 20147 del 16/12/2021, prot. 11346 14/04/2025 e prot. 14662 del 21/05/2025, che con il presente provvedimento si richiamano;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico** si evidenzia che l’intervento ricade all’interno del Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del F. Acate Dirillo (079) e il bacino del F. Irminio (081), e che le opere previste da Progetto Esecutivo per il Lotto 1 interferiscono con dissesti geomorfologici a pericolosità P3, già oggetto di valutazione di compatibilità nell’ambito dei pareri sopra richiamati;

VISTO il D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021, con il quale state approvate le nuove Norme di Attuazione del PAI (Cap. 11) ed entrate in vigore dal 22/05/2021.

VISTO il contesto idrogeologico dell’area in esame individuato nel P.A.I. vigente;

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523** le opere e/o le attività sopra descritte, relativamente all’adeguamento dell’attraversamento provvisorio AT01, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l’alveo del corso d’acqua, torrente Para riscontrato come Torrente Para Para in elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Ragusa,

inserito al n. 12 e al n. 1413 nell'elenco di corsi d'acqua transitati alla Regione Siciliana con il DPR 1503/1970;

CONSIDERATO che si tratta di un'opera di interesse pubblico.

RILASCIA

alla società **ANAS GRUPPO FS ITALIANE** in oggetto meglio specificata, relativamente al “collegamento viario compreso tra lo svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte" con la S.S. 115 e lo svincolo della S.S. 194 "Ragusana". LOTTO 1: Dallo svincolo n. 1 sulla S.S. 115 (compreso allo svincolo n. 3 sulla S.P. 5 (escluso). **Perizia di Variante II**”,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) sopra descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del corso d'acqua sopra richiamato **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento, costituisce aggiornamento dei provvedimenti AIU prot. n. 20147 del 16/12/2021, prot. 11346 14/04/2025 e prot. 14662 del 21/05/2025 ed è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. attuare, ove ne ricorrono le condizioni, quanto previsto dall'art. 20 delle N.A. PAI (D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021);
3. vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità, compresa l'interdizione alla libera circolazione della strada sottostante gli areali di pericolosità P3, come sopra indicati; a tal fine prima dei lavori venga inoltre effettuato un rilievo da parte di un professionista geologo e/o ingegnere geotecnico per scongiurare la presenza di blocchi pericolanti nelle scarpate soggette a crolli all'interno dei citati areali di pericolosità; a conclusione dei lavori sia effettuata una medesima ispezione;
4. gli scavi siano effettuati utilizzando tecniche che riducano al minimo l'entità delle vibrazioni sul terreno; la trincea sia scavata per stadi successivi di avanzamento e colmata nel più breve tempo possibile;
5. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
6. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori per 24 ore dopo un evento sismico avvertito nell'area e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e subito dopo un evento di pioggia eccezionale, successivamente sia disposta una ispezione prima del ripristino dei lavori, per scongiurare la presenza di ulteriori blocchi instabili;
7. per gli interventi sul reticolo idrografico, per come individuati negli elaborati progettuali, in corrispondenza dei tratti interessati dall'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporaneamente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
8. vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell'Ente Proprietario, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
9. dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
10. durante l'esecuzione dei lavori venga mantenuta inalterata o tutt'al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera;
11. vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
12. i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
13. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
14. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono

dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

15. ANAS Gruppo FS si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
16. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: i lavori interessano gli alvei dei corso d'acqua sopra richiamati, come meglio individuato negli elaborati progettuali.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino, per le aree demaniali appartengano al Demanio dello Stato e per le aree demaniali appartengano al Demanio Regionale;

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**P.O.03 Il Funzionario Direttivo
Santo Scordo**

**Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo**